

FRANCK JUNIOR NGAMAWE WOUEMETCHA

Studente del **Camerun**

Iscritto al Corso di Laurea magistrale in **Insegnamento dell'Italiano a Stranieri**

Signor Presidente, Illustre Rettore, Autorità presenti, Docenti, Studenti, Signore e Signori,

È per me un onore e un'emozione profonda essere qui oggi, alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana. La mia gratitudine va a tutti voi per aver reso possibile questo momento.

La lingua italiana è molto più di un mezzo di comunicazione: è un ponte che unisce culture, tradizioni e storie diverse. Essa rappresenta una chiave che apre le porte del dialogo e della comprensione reciproca. La missione dell'Università per Stranieri di Perugia è proprio quella di utilizzare questa lingua come strumento per costruire legami tra popoli, promuovendo valori universali come l'inclusione e la cooperazione.

Tra le iniziative che incarnano questa visione, vorrei citare il "Pranzo interculturale". Questo evento è molto più di una semplice occasione conviviale: è un momento in cui studenti provenienti da ogni parte del mondo si incontrano, condividendo le proprie culture attraverso il cibo e rafforzando quel senso di comunità che è il cuore pulsante di questa Università.

Un altro aspetto fondamentale che desidero sottolineare è il ruolo dei docenti. Essi rappresentano un pilastro imprescindibile del nostro percorso formativo. Con il loro approccio inclusivo e la loro professionalità, riescono a trasmettere non solo conoscenze linguistiche, ma anche un profondo rispetto per la diversità culturale. Questo contribuisce a creare un ambiente di apprendimento unico, dove ognuno si sente valorizzato e stimolato a dare il meglio di sé.

Per quanto riguarda la mia esperienza personale, ho avuto l'onore di iniziare il mio percorso formativo in questa Università nel 2022. Da allora, ho potuto apprezzare l'eccellenza accademica e l'attenzione dedicata ad ogni studente. Mi sento profondamente arricchito non solo dal punto di vista linguistico, ma anche umano, grazie alle molteplici opportunità offerte per esplorare e comprendere la cultura italiana.

In Camerun, l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole e nelle università sta conoscendo una crescita significativa. Sempre più studenti si avvicinano a questa lingua, alimentati dal crescente

bisogno di insegnanti qualificati di italiano nelle istituzioni accademiche del paese. La maggior parte di chi studia l'italiano vede in questa lingua una chiave per accedere a una formazione di alta qualità in Italia, riconosciuta per il suo sistema educativo eccellente e per le opportunità che offre.

Il mio interesse per l'Italia è nato dal consiglio di mia madre, che ha sempre nutrito una profonda ammirazione per l'Italia e la sua cultura. Questo suggerimento mi ha spinto a considerare l'Italia come una destinazione ideale per proseguire i miei studi. La scelta di imparare l'italiano è stata anche motivata dal desiderio di migliorare le mie prospettive professionali, cercando una formazione di qualità che non riuscivo a trovare pienamente soddisfacente in Camerun.

Venire in Italia ha rappresentato per me non solo un'opportunità di crescita personale, ma anche un modo per arricchire le mie competenze in un ambiente accademico stimolante, rafforzando il legame tra il mio paese e questa cultura che continua a ispirare e attrarre molte persone in Camerun.

Non posso non esprimere il mio più sincero ringraziamento al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la borsa di studio che mi ha permesso di vivere questa straordinaria esperienza. Questa opportunità è un simbolo concreto dell'impegno dell'Italia nell'investire nell'educazione come strumento di crescita e dialogo globale.

Concludo ringraziando l'Italia, un Paese che accoglie, che educa e che arricchisce. Grazie per aver aperto le porte a tanti studenti come me, offrendo non solo un'istruzione di qualità, ma anche un esempio di umanità e solidarietà.